



A.R.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Ente morale con D.P.R. 10/1/50 N.368 – Filiazione Italiana della I.A.R.U.

Sezione Enrico DAVANZO (I1DVO) - TRIESTE

Buona sera a tutti: al Presidente del Comitato Regionale IV3HWT Lucio che rappresenta anche la sezione di Monfalcone, il Presidente della Sezione di Udine IV3AVQ Giovanni pure in doppia veste, anche come Coordinatore Regionale ARI-RE, e il Segretario della Sezione di Gorizia IV3MPI Edi, IV3DEW Dario amico di I1DVO e con lui ha trascorso molte giornate di varie sperimentazioni e i colleghi di lavoro dell'Osservatorio Astronomico di Trieste; Giorgio Danese, Luciano Lampi, grazie di aver accentato il nostro invito e a partecipare a questa cerimonia dell'intitolazione della nostra sede sociale a Enrico DAVANZO.

Permettermi un breve flash nel illustrarvi la storia radiantistica della nostra sezione, e non è facile farlo con quattro parole e raccontare novant' anni storia e dei nostri soci che hanno incontrato qui o nel etere generazioni di radioamatori e radio appassionati, nei primi anni del secolo scorso, in Italia iniziarono a nascere i primi radio club, qui nel territorio triestino già nel 1923 un gruppo di radio appassionati triestini diedero vita al Radio Club Trieste, che all'epoca preferivano farsi chiamare "radianti triestini", per dare un'idea, questo gruppo vide la luce ancor prima che Marconi realizzasse la prima trasmissione della voce umana tra l'Inghilterra e l'Australia.

L'anno successivo, un gruppo di 50 soci, con a capo il Presidente di sezione avv. MECOZZI aderì all'A.D.R.I. (acronimo di) Associazione Dilettanti Radiotecnici Italiani con sede a Milano, poi nel 1927 un socio I1DI Guido è stato uno dei "soci fondatori" del A.R.I. Associazione Radiotecnica Italiana. Alla fine del secondo conflitto mondiale i radioamatori triestini iniziarono nuovamente l'attività radio cercando di superare mille difficoltà che all'epoca incontrava una di città di confine oltre le molteplici limitazioni imposte dal Governo Militare Alleato ai locali radioamatori.

Ma veniamo ai giorni nostri; nel 2010 questo Direttivo ha voluto ricercare le proprie radici e la propria storia, che in qualche modo rischiava essere persa, nel 2011 il direttivo dopo aver consultato i soci deliberò di intitolare la nostra sezione ad Enrico DAVANZO I1DVO, una scelta si può dire obbligata in quanto Enrico non era solo un radioamatore, fu un componente per alcuni anni del direttivo ma anche un sperimentatore di nuovi modi di trasmissioni e inventando nuove tecniche di soccorso alpino, possiamo dire che fu un pioniere di quella che oggi tutti noi conosciamo come la Protezione Civile, ma non voglio dilungarmi di più e invito Giorgio IV3BKO a ricordare Enrico I1DVO.

...gentili ospiti e soci, vi vogliamo ricordare brevemente chi era I1DVO

I1DVO Enrico DAVANZO fu nostro socio per diversi lustri, nei primi anni '60 e per quasi un decennio nel nostro sodalizio ricoprì cariche sociali, come consigliere e segretario. I1DVO Enrico oltre che radioamatore era un esperto speleologo e in più occasioni aveva sperimentato nuovi modi e mezzi di comunicazione per il soccorso in montagna e in grotta, divenendo un pioniere usando la radio per il soccorso, anticipando così quello che anni dopo diverrà la Protezione Civile.

Alla fine degli anni '60 si dedicò alle trasmissioni in alta quota e in un'occasione vi installò un particolare ripetitore a quota 2.250 msl dove così riuscì con i segnali radio a superare la cima del M. te Canin e arrivare fino a Trieste collegando la sede sociale triestina Alpina delle Giulie con il M.te Canin (UD) e di seguito con i propri compagni che esploravano a -600 m l'abisso Gortani, di questo esperimento ne diede notizia anche il telegiornale nazionale, visto che fu il primo di questo tipo in Italia, vogliamo ricordare che all'epoca c'era ancora la televisione in bianco e nero, non c'erano i cellulari, e da poco aveva fatto capolino la teleselezione.



A.R.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI

Ente morale con D.P.R. 10/1/50 N.368 – Filiazione Italiana della I.A.R.U.

Sezione Enrico DAVANZO (I1DVO) - TRIESTE

Ultima fatica nel campo radio era un trasmettitore incorporato dentro un elmetto, che presentò al Convegno del Soccorso Speleologico di Trieste, dove ottenne unanimi consensi

Anni dopo I1DVO Enrico si trovava nuovamente sul Canin dove una squadra di speleologi era impegnata a raggiungere e conquistare il record italiano di profondità -892 metri, il destino volle che nel pomeriggio del 5 gennaio 1970 dirigendosi verso il rifugio Gilberti, tutto ad un tratto un cupo frastuono di valanga staccatosi dalla montagna e che rimbombò tragicamente fino a valle di Sella Nevea (UD), li raggiunse e stroncò lui ed i suoi due compagni.

Il giorno successivo, quando il gruppo di speleologi risalì in superficie, non vedendoli all'appuntamento diedero subito l'allarme e da quel momento iniziarono le ricerche, che non ebbero un buon esito, le squadre di soccorso dopo giorni di ricerche non riuscirono purtroppo a trovarli.

Le loro salme furono ritrovate appena il 30 giugno, sotto Sella Canin, vicini l'uno all'altro, con addosso tutto il loro equipaggiamento, comprese le apparecchiature radio e la macchina fotografica, la quale restituì dal rullino le immagini degli ultimi momenti di vita di Enrico e dei suoi due compagni.

Alcuni anni dopo sul luogo della tragedia venne posta da IV3DEW Dario una targa in memoria dell'amico, con il quale condivise vari momenti della vita e molte sperimentazioni nelle trasmissioni radio!

Permettermi di darvi delle informazioni per il proseguimento della cerimonia, invito tutti i presenti a uscire nella passeggiata qui fuori per scoprire la targa, poi finita la cerimonia e le varie foto di rito, attendiamo tutti fuori per alcuni minuti, dando così il tempo ai mie collaboratori a preparare il buffè.

Permettermi prima che iniziamo con il buffè voglio ringraziare a nome del direttivo e dei soci, il socio Alessandro IV3CBI che circa un anno fa si prodigò con impegno per la realizzazione della targa, ma non vorrei dimenticare di fare i ultimi ringraziamenti altrimenti credo che non sarò perdonato, alle mogli di alcuni componente del direttivo, le signore di KAS, BKO, WSJ e CBI per aver preparato i dolci, inoltre i soci IW3SGT Ale e IV3CJG Marko che hanno dato una mano al direttivo per la buona riuscita della cerimonia, e da non dimenticare lo sponsor del buffè, cioè: componenti Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci, grazie a tutti e buona appetito!